

SCHIUMA maleodorante, acqua inquinata con una conseguente alterazione della flora e della fauna. È la situazione del fiume Busento che, ancora una volta, è sotto la lente di ingrandimento degli inquirenti. La Procura ha avviato una indagine e i carabinieri forestali già da tempo stanno svolgendo degli accertamenti. Nei giorni scorsi sono stati consegnati ai carabinieri forestali anche un video e delle foto che attestano la presenza di copiose schiume maleodoranti nel fiume Busento. Nel video si vede anche che dall'acqua affiorano pesci morti. Il ma-

■ IL CASO Da tempo indagano i carabinieri forestali. Fascicolo in Procura Busento invaso da schiuma maleodorante

teriale è stato raccolto dagli attivisti impegnati a monitorare il fiume quotidianamente. I carabinieri forestali stanno monitorando la situazione già da un po' di tempo, riferendo i risultati alla Procura, proprio per questo la Procura che segue direttamente il caso ha disposto ulteriori indagini e ha aperto un fascicolo.

L'inquinamento del Busento e del Crati, però, è

questione vecchia che già in passato ha portato la Procura di Cosenza ad avviare e concludere indagini.

Già nel 2018 si erano manifestati episodi di inquinamento che hanno riguardato lo stesso corso d'acqua, anche in quella occasione i militari avevano svolto accurate indagini che hanno consentito l'individuazione dei responsabili a seguito delle quali la Procura aveva

richiesto e ottenuto il rinvio a giudizio di alcuni soggetti. All'epoca i militari erano risaliti a un'azienda zootecnica di Carolei che aveva scaricato nel fiume Busento, circa 300 metri cubi di rifiuti industriali che hanno interessato circa 9 chilometri di corso del fiume, fino alla città di Cosenza. La Procura della Repubblica ha diretto le indagini che hanno portato al sequestro

di parte dell'azienda zootecnica e di un ingente quantitativo di rifiuti. Il titolare dell'azienda era stato denunciato per i reati di inquinamento ambientale e di gestione illecita di rifiuti. Il giudizio è ancora pendente. Oggi la storia si ripete. E pare che anche in questo caso il tratto incriminato parta proprio da Carolei.

tiz. a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un pesce morto nel Busento